



# STRATEGIA NAZIONALE LGBT 2013 - 2015

**“Contrasto della discriminazione basata  
sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere”**

*Torino, 28 ottobre 2013*

# Un processo partecipato

## La Strategia nazionale LGBT

- ✓ È stata presentata il 14 febbraio 2013 al 2° Meeting del Gruppo nazionale delle associazioni LGBT e formalmente adottata con decreto ministeriale del 16 aprile 2013.
- ✓ Nel processo di definizione della Strategia sono state coinvolte: associazioni di settore, amministrazioni centrali a vario titolo coinvolte, amministrazioni locali, parti sociali.
- ✓ Approccio pragmatico: obiettivi e misure concretamente attuabili, a legislazione vigente
- ✓ Piano programmatico per il triennio 2013 - 2015

# Il punto di partenza



- ✓ La raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/Rec 2010(5)
- ✓ Il rapporto del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Hammarberg sulla discriminazione nei confronti delle persone LGBT giugno 2011
- ✓ Il Programma del Consiglio d'Europa per gli Stati Membri per l'attuazione e l'implementazione della Raccomandazione CM/Rec 2010(5)

# La discriminazione nei confronti delle persone LGBT in Italia

*La prima indagine nazionale ISTAT sulla discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere, presentata il 17 maggio 2012 in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia*



## Alcuni dati



- ❑ **Oltre il 60%** dei cittadini tra i 18 e i 74 anni ritiene che in Italia gli omosessuali sono molto o abbastanza discriminati, l'80 % che lo sono le persone transessuali
- ❑ **Oltre il 73%** è in totale disaccordo con il fatto che non si assuma una persona o non si affitti un appartamento ad una persona perché omosessuale
- ❑ **Il 74,8%** della popolazione non concorda con l'affermazione "l'omosessualità è una malattia", il 73% con "l'omosessualità è immorale", il 74,8% con "l'omosessualità è una minaccia per la famiglia"

# I dati



- Il 65,8% è d'accordo con l'affermazione **“si può amare una persona dell'altro sesso oppure una dello stesso sesso: l'importante è amare”**
- Il 63% è d'accordo con l'affermazione **“è giusto che una coppia di omosessuali che convive possa avere per legge gli stessi diritti di una coppia sposata”**
- Circa il 44% ritiene che **“è giusto che una coppia omosessuale si sposi se lo desidera”**
- Solo circa il 20% è molto o abbastanza d'accordo con la possibilità di adottare un bambino

**Se da questi dati possiamo rilevare un atteggiamento di apertura della società, tuttavia...**



Circa il 60% ritiene che “se gli omosessuali fossero più discreti sarebbero meglio accettati”, mentre per il 30% “la cosa migliore per un omosessuale è non dire agli altri di esserlo”



Che persone omosessuali rivestano alcuni ruoli crea problemi ad una parte della popolazione: per il 41,4% non è accettabile un insegnante di scuola elementare omosessuale, per il 28,1% un medico, per il 24,8% un politico



## La discriminazione dal punto di vista delle persone LGBT

- La discriminazione è generalizzata e coinvolge i diversi ambiti della vita delle persone LGBT, in misura maggiore rispetto agli eterosessuali
- Forti difficoltà emergono per gli omosessuali/bisessuali in famiglia. Solo il 20% dei genitori sa che i loro figli vivono una tale condizione
- Gli omosessuali/bisessuali dichiarano di aver subito **discriminazioni a scuola o all'università**, più degli eterosessuali (24% contro 14,2%), nel **lavoro** (22,1%), nella **ricerca di lavoro** (29,5%)
- Considerando tutti e tre questi ambiti, **il 40,3% degli omosessuali/bisessuali dichiara di essere stato discriminato, contro il 27,9% degli eterosessuali**. Si arriva al 53,7% aggiungendo le discriminazioni subite nella **ricerca di una casa** (10,2%), nei **rapporti con i vicini** (14,3%), **nell'accesso a servizi sanitari** (10,2%) oppure in **locali, uffici pubblici o mezzi di trasporto** (12,4%)

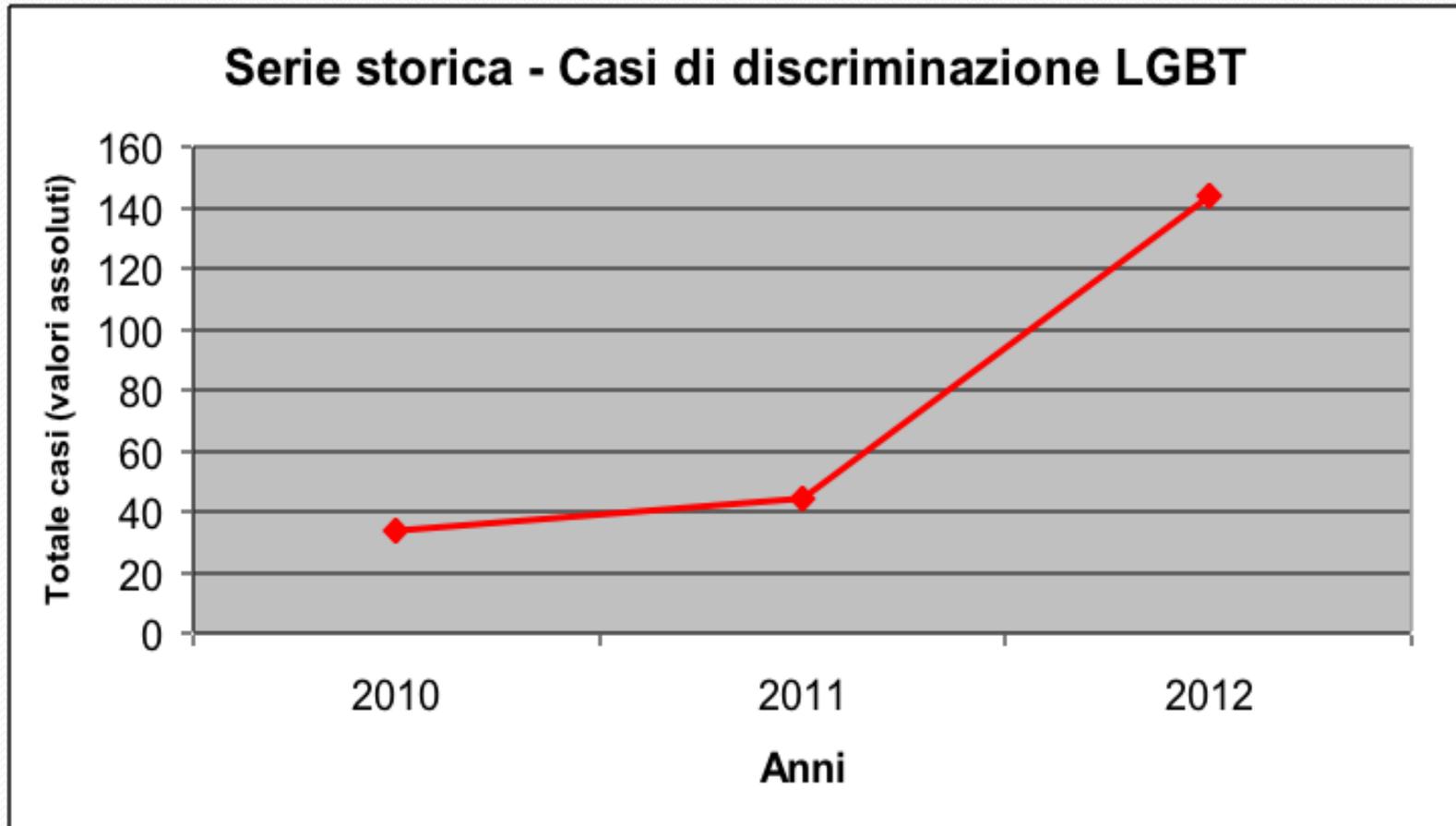
# I DATI UNAR 2012

GROUND DELLA DISCRIMINAZIONE						
	Diretta		Indiretta		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Disabilità	81	6,7	12	14,6	93	7,2
Età	306	25,5	18	22,0	324	25,3
Etnia/Razza	616	51,3	45	54,9	661	51,5
Genere	29	2,4	2	2,4	31	2,4
Orientamento sessuale	139	11,6	5	6,1	144	11,2
Religione o convinzioni personali	30	2,5	-	-	30	2,3
<b>Totale</b>	<b>1201</b>	<b>100,0</b>	<b>82</b>	<b>100,0</b>	<b>1283</b>	<b>100,0</b>

# Gli ambiti della discriminazione LGBT

Ambito	v.a.	%
Vita pubblica	53	36,8
Mass Media	48	33,3
Scuola e Istruzione	11	7,6
Casa	7	4,9
Lavoro	6	4,2
Salute	5	3,5
Erogazione servizi da enti pubblici	5	3,5
Tempo libero	3	2,1
Forze dell'Ordine	2	1,4
Erogazione servizi da pubblici esercizi	2	1,4
Trasporto pubblico	1	0,7
Erogazione servizi finanziari	1	0,7
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>100,0</b>

# I dati UNAR



# La Strategia Nazionale LGBT

## Gli ASSI PRIORITARI



Quattro assi prioritari di intervento

- EDUCAZIONE E ISTRUZIONE**
- LAVORO**
- SICUREZZA E CARCERI**
- COMUNICAZIONE E MEDIA**



# La Strategia Nazionale LGBT

## I CONTENUTI



Per ciascun Asse sono stati definiti

- ❑ **CONTESTO/PRINCIPALI CRITICITA'**
- ❑ **OBIETTIVI STRATEGICI**
- ❑ **MISURE CONCRETAMENTE ATTUABILI**

# La Strategia Nazionale LGBT

## I CONTENUTI



## Obiettivi e Misure

- Raccolta dati e monitoraggio
- Formazione
- Informazione e sensibilizzazione
- Azioni positive

# LA GOVERNANCE



## **Il Gruppo Nazionale di Lavoro LGBT**

29 associazioni LGBT con funzioni consultive per la definizione della Strategia condivisa



## **Il Tavolo di coordinamento interistituzionale**

*coordinato dall'UNAR, con funzioni di pianificazione e condivisione delle azioni della Strategia. Faranno parte le seguenti **amministrazioni**: - INTERNO, GIUSTIZIA, SALUTE, LAVORO, MIUR, MAE, Conf. Delle Regioni e delle Province Autonome, ANCI, Rete READY*



## **Le parti sociali (organizzazioni sindacali e parti datoriali)**

*coinvolte tramite la Cabina di Regia dell'UNAR al fine di dare concreta attuazione alle misure previste dalla Strategia:*

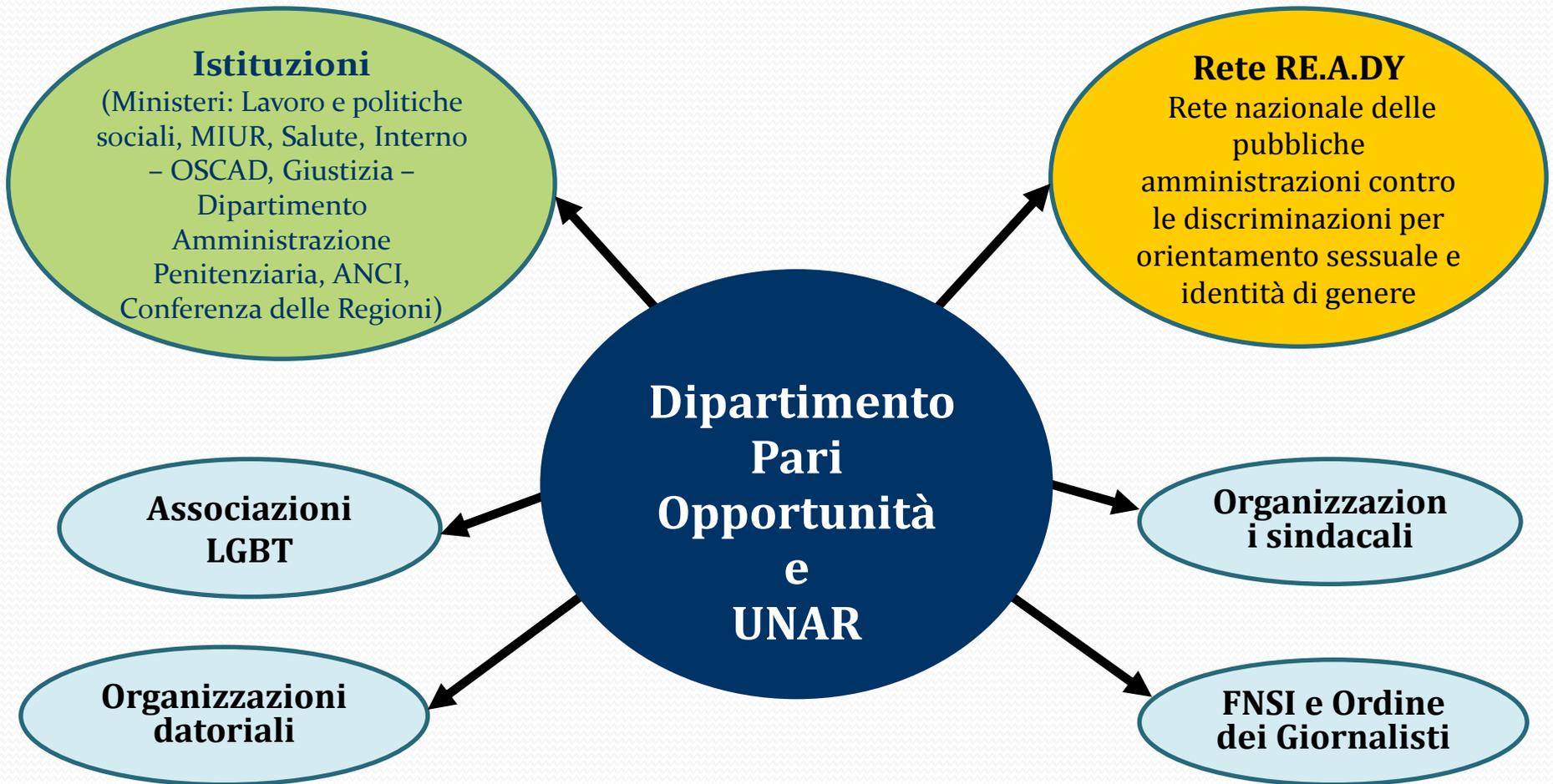
CGIL, CISL, UIL, UGL – CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFOPERATIVE, CONFAPI, LEGACOOP, CNA, CONFAGRICOLTURA



## **Altri attori**

RE.A.DY, FNSI , Ordine dei Giornalisti

# Un sistema integrato di governance



# La collaborazione con READY

- ✓ Il **Protocollo di intesa** tra il **Dipartimento per le pari opportunità** e il **Comune di Torino** in qualità di **segreteria nazionale della Rete READY** (dicembre 2012) per l'attuazione di alcune attività previste dalla **Strategia nazionale sui 4 Assi**
- ✓ **L'Accordo di collaborazione** tra **DPO** e **Comune di Torino** (maggio 2013)
- ✓ Il **Piano dettagliato** delle attività (ottobre 2013)
- ✓ Sono previste **risorse pari a 500.000 euro**



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

***a.canevari@governo.it***